

## Adunanza del 27 ottobre 1914

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi il quale presiede l'adunanza in sostituzione del Presidente, impedito; i Consiglieri Anacrisio, Beneduce, Clerici, Guena, Piretti, Rosmini e Verardo, il Direttore Generale Focci ed i Sindaci Pistoni e Spagnaldi.

### 1. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Riassicurazione del rischio di guerra in navigazione. - Cattura di nave assicurata.

Il Direttore Generale riferisce intorno al seguente, per parte di navi da guerra francesi, del pirata s. « Enrico Milla » di proprietà dell'armatore Venietti di Genova, proveniente da Barcellona e diretto a Venezia assicurato per corpo e macchine dalla Compagnia « Oceanus » sul tragitto da Capo Gallo a Venezia, e dalle Compagnie Adriatica, Generali, ed Oceanus, per il carico, misto di caffè, cotone e sene di lire. Ha somma riassicurata presso l'Istituto ammontata a L. 311.840 per corpo e macchine, ed a L. 343.845 per il carico.

Secondo le informazioni che l'Ufficio Speciale ha avute dalla Società assicuratrice e dall'armatore, la cattura

-47-

na scabbe avvenuta a due miglia da Capo d'Ohanite,  
per opera di una nave da guerra francese che avrebbe  
scortato il vapore fino a Malta, da dove, dopo la per-  
manenza di un giorno, esso sarebbe stato fatto prose-  
guire per Biserta. Parebbe dunque trattarsi di  
cattura illegittima perche' avvenuta in mare terri-  
toriale di uno stato neutrale. Ma sembra altresì  
che la merce caricata su l'Enrico Milla sia stata  
trasbordata da vapori austriaci. Ad ogni modo, delle  
indagini e delle pratiche ulteriori stanno occupan-  
dosi, già da qualche giorno, i due Ministri della  
Marina e degli Affari Esteri.

Rischi di guerra che fanno carico  
ad Amministrazioni dello Stato.

Il Direttore Generale da lettura del Decreto 15 ot-  
tobre corrente, col quale il Ministro di Agricoltura,  
Industria e Commercio ha autorizzato l'Istituto  
Nazionale ad assicurare direttamente il rischio di guerra  
in navigazione, così per i corpi di navi come per  
le merci, quando tali rischi, per disposizioni di leg-  
gi, regolamenti e contratti, facciano carico alla Am-  
ministrazione dello Stato, comprese le ferrovie dello  
Stato, con le modalità e le condizioni che saranno fis-  
sate dalla Commissione Governativa istituita dal

Doj

L'art. 4 del Decreto Ministeriale del 30 agosto u. s.  
 Aggiunge che il Ministro del Tesoro ha  
 già consentito, in massima, l'assicurazione per  
 conto dello Stato dei pirataschi appartenenti alle So-  
 cietà sovvenzionate.

### Andamento degli affari. - Inve- stimento di disponibilità. -

Circa l'andamento delle operazioni, il Diret-  
 tore Generale informa che l'ammontare dei capitali  
 assicurati ha già oltrepassato la somma di 80 mi-  
 lioni di lire, dei quali 43 su corpi di navi. I premi,  
 netti di provvigione, accertati finora ascendono ad  
 oltre L. 645.000, ed a L. 52.000 quelli relativi alla  
 assicurazione diretta di pirataschi delle Fenicie dello  
 Stato, e di un carico d'oro assicurato dal Tesoro.

Ciò posto, poiché il conto corrente aperto per que-  
 sta gestione presso la Banca d'Italia ha già super-  
 rato il mezzo milione, egli ha ritenuto opportuno pre-  
 porre al Comitato Permanente che allo investimen-  
 to delle disponibilità risultanti dalla riassicurazione  
 e dalla assicurazione diretta del rischio di guerra in  
 navigazione si proceda con acquisto di buoni del Tesoro  
 al 4%; ed il Comitato, nell'adunanza del 23 ottobre  
 andante, ha deliberato di presentare tale proposta al

Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

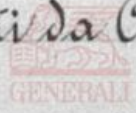
Il Consiglio prende atto approvando.

b) Agenzia Generale di Torino.

Il Direttore Generale informa il Consiglio che il Cassiere della Agenzia Generale di Torino, assunto dal cav. Boggio, titolare dell'Agenzia, con la cui riserva di L. 10.000, è fuggito lasciando un moto di cassa che ammonta a più di L. 60.000. Egli era riuscito, negli ultimi quattro mesi, ad incassare delle quietanze senza darsene carico nel registro di cassa, ed a riscuotere presso la Banca d'Italia, con falsificazioni di firme, un vaglia intestato agli eredi di un assicurato per pagamento del sinistro. Il cav. Boggio ha provveduto sollecitamente a reintegrare l'ammancio, denunciando il cassiere all'autorità giudiziaria. E il Direttore Generale, dopo avere informato dell'accaduto i componenti il Comitato Permanente, ha inviato a Torino un ragioniere perché, in concorso con l'Ispettore Sall, provveda agli opportuni accertamenti, e ad una indagine completa su tutto l'andamento del servizio di cassa dell'Agenzia.

del

2. Cessione del 40% di rischi assunti da Com.



pagnie autorizzate.

Sentita la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera che si da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi, assunti a suo giudizio senza sufficienti cautele da Compagnie autorizzate alla produzione:

1) Compagnia: Generali

Assicurato: Agnelli Ciro di anni 55.

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte dello Istituto " 8.000

Categoria: Vita intera premi temporanei con differimento di anni 18.

Parere del Consulente medico dello Istituto:

Medico (grasso, panciuto, collo corto, uricemico, 55 anni).

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato presentato in maggio u.s. all'Istituto una proposta di assicurazione Vita intera, a premi temporanei per anni 20, per il capitale di L. 20.000, che si ritenne di trasformare in vita a 18 anni, perché soggetto grasso, panciuto ed uricemico. Dietro insistenza dell'assicurando il Comitato medico opinò per l'accettazione del rischio in categoria vita intera, ma riducendo il numero dei premi da 20 a 15. Tale affare è ancora sospeso. Trattante si ritiene che per eccellenza sia da rifiutare l'offerta di cessione delle Generali.

2) Compagnia: **Milano**

Assicurato: **Goti Alfredo** di anni 24.

Capitale della Compagnia: **£ 20.000**

Quota parte dello Istituto **.. 8.000**

Categoria: **Mista premi annui con differimento di anni 25.**

Parere del Consulente medico: **Medio (shige-mico, padre carcinomatoso).**

Conclusioni dell'Ufficio VII: **Nonostante la malattia del padre, probabilmente cancerosa e lo shige-mia dell'assicurato, si propenderebbe per l'accettazione.**

3) Compagnia **Adriatica**

Assicurato: **Capfia Angelo** di anni 39

Capitale della Compagnia: **£ 40.000**

Quota parte Istituto **.. 16.000**

Categoria: **Termine fisso, durata 20 anni.**

Parere del consulente medico: **Medio (Appuntato nel 1912)**

Conclusioni dell'Ufficio VII: **L'assicurato ha in corso una polizza dello Istituto emessa in a. parte u. s., di categoria Termine fisso a 20 anni, per £ 40.000. Nel luglio successivo l'agenzia di Venezia propose nella stessa testa un'altra assicurazione mista a 20 anni per £ 40.000. Fu dato incarico al consulente**

dat



-52-

medico dottor Romanelli di visitare il proponente;  
e da questa visita risulta che l'assicurato era stato affe-  
fetto, due anni fa, da appendicite, mentre per la pre-  
cedente assicurazione accettata dallo Istituto aveva dichia-  
rato di aver sofferto di perisiflite. Sottoposto tale ri-  
schio al Comitato Medico, questo deliberò di rimar-  
ciare l'affare ad un anno, a causa della appendicite  
sofferta nel 1912.

Per conseguenza si ritiene debba essere rifiutata la ces-  
sione.

4) Compagnia Cooperativa  
Assicurato: Mario Felici di anni 67.  
Capitale della Compagnia £3.000  
Quota parte Istituto £1.200  
Categoria: Vita intera premi vitalizi  
Parere del Consulente medico: 67 anni - l'assi-  
curando appare sano. Si crede mediocre il rischio.  
Conclusioni dell'Ufficio VII°. Dal risultato  
del certificato medico l'assicurato appare sano. Da-  
ta pure l'età, e la categoria della proposta, si propen-  
de per il rifiuto.

5) Compagnia. Milano  
Assicurato: Romano Stoffa di anni 66.  
GENERALI

Capitale della Compagnia L5000 - L5000

Quota parte Istituto . 2000 . 2000

Categoria: Mista a premi annui con differimento di anni 20.

Parere del Consulente medico: Mediocre (ha un timore degli arti superiori forse non è regolato nel vino).

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato si mostra sano e robusto. Ha però timore alle mani che si ritiene dovuto ad abuso di vino. Il rischio non apparirebbe da rifiutarsi, data anche la forma dell'assicurazione, 1/2 termine fisso e 1/2 mista.

Compagnia: Milano

Assicurato: Mauri Federico, di anni 45 1/2.

Capitale della Compagnia L5000

Quota parte Istituto . 2000

Art

Categoria: Termine fisso con differimento a 20 anni.

Parere del Consulente medico: Mediocre (abuso di vino - non presenta nessun disturbo né alterazione di organi in atto).

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato appare sano. Il Consulente medico della compagnia giudica il rischio mediocre perché a quest'oggi non presenti segni di alterazioni viscerali per alcool.



54-  
simo, è certo persona che abusa di vino.

Data la forma della proposta, si propenderebbe per l'accettazione.

Il Consiglio ritiene poi accettabile la cessione dei due rischi seguenti:

1) Compagnia: Milano  
Assicurato: Belmonte Chia di anni 31  $\frac{1}{2}$ .  
Capitale della Compagnia: L. 10.000  
Quota parte Istituto: „ 4.000  
Categoria: Termine fisso con differimento di 25 anni.

Parere del Consulente medico: Medico.  
Conclusioni dell'Ufficio VII: L'assicurato appare sano; è solo affetto da ernia inguinale destra per la quale la Compagnia non ha applicato sorta premio. Si propende per l'accettazione.

2) Compagnia: Milano  
Assicurato: Asarita Angelo di anni 20  $\frac{1}{2}$ .  
Capitale della Compagnia: L. 15000  
Quota parte Istituto: „ 6000  
Categoria: Mista ai premi annui per anni 30.  
Parere del Consulente Medico dell'Istituto: Medico.

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato appa-  
re sano, e di costituzione florida. Polmoni di carichi sabno  
nerosi che sembra dovuto all'abuso del fumo. Si propone  
de per l'accettazione.

3. Forme per l'applicazione dell'art. 14 delle  
condizioni generali di polizza (rischio di viag-  
gio).

Visto l'articolo 14 delle condizioni generali di po-  
lizza il quale specifica in quali regioni l'assicurato  
può viaggiare e soggiornare in tempo di pace senza  
obbligo di corrispondere alcun sovrappremio;

Sentita la relazione del Direttore Generale circa  
le richieste pervenute da diversi assicurati i quali,  
dovendo per loro affari recarsi nei paesi belligeranti,  
domandano se il disposto del citato articolo 14 man-  
tenga la sua piena efficacia nelle attuali condizioni  
internazionali;

Sentita la lettura del parere espresso dal Con-  
siglio Permanente in adunanza del 23 ottobre corrente;

Ritenuto che l'applicazione rigorosa dell'articolo  
citato porterebbe necessariamente alla richiesta  
di sovrappremii per rischio di viaggio e soggiorno  
anche nei paesi per i quali in tempo di pace  
è concessa la franchigia, e che tale richiesta non

Chif

maniferebbe di sollevare recriminazioni da parte degli interessati, tanto più che l'industria privata non tiene conto, in generale, dello stato di guerra, come risulta per le "Assicurazioni Generali" e per l'"Adriatica", le quali consentono ai loro assicurati piena libertà di viaggiare, senza distinzioni fra tempo di pace e tempo di guerra;

Il Consiglio delibera che la franchigia possa essere accordata agli assicurati che viaggiano all'estero, anche nei paesi belligeranti non esclusi dall'articolo 14 delle condizioni generali di polizza, purché essi non esercitino professioni che abbiano diretta attinenza col fatto della guerra.

#### A. Sinistro Campo Gavino. Transazione.

Sentita la relazione del Direttore Generale;

Ritenuto che il sig. Campo Gavino, morto il 4 gennaio 1914, era assicurato con tre polizze: una a vita intera premi temporanei per L. 5000. contratta con la "Fenice" il 10 febbraio 1899; ed altre due, vita intera a premi vitalizi, emesse dalla "Fondataria", rispettivamente il 28 dicembre 1911 e il 7 dicembre 1912 per complessive L. 12.000.

che, come risulta dagli atti, nel contrarre la polizza emessa dalla "Fenice", nel 1899 il Campo aveva dichiarato di essere stato affetto, quattordici anni prima, da sifilide, della quale all'atto dell'assicurazione, non rimaneva traccia alcuna essendovi egli curato radicalmente;

Invece, quando nel 1911 e nel 1912 egli si assicurò presso la Fondiaria, il Campo rispose negativamente alla domanda specifica, contenuta nel questionario, se fosse stato affetto da sifilide;

Considerato che, nei riguardi delle due polizze contratte con la Fondiaria, (minima eccezione potendo farsi per quella emessa dalla Fenice,) importa valutare la efficienza di questo diniego agli effetti della contestabilità del sinistro: a termini dell'art. 419 del Codice di Commercio, perché una dichiarazione falsa possa dar luogo alla nullità del contratto è necessario che essa sia di tale natura che l'assicurato non avrebbe dato il suo consenso, o non lo avrebbe dato alle stesse condizioni, se avesse conosciuto il vero stato delle cose. Ora, nessun dubbio che il Campo, nel rispondere negativamente alla domanda, affermò cosa contraria alla verità. Né basta osservare che, dato il lungo tempo trascorso dalla sofferta malattia, e la completa guarigione

Chf

accertata già in occasione del contratto con la "Fon-  
daria", egli poteva essere stato anche in buona fede,  
perché questa circostanza, in linea di diritto, non  
basterebbe per sé sola a sanare il vizio del consenso  
della "Fondaria". Infatti, la ignoranza dell'  
assicuratore può influire obiettivamente sul giu-  
sto apprezzamento del rischio, indipendentemente  
te dalla buona o mala fede delle assicurando.

Ma sta in fatto che la morte del Campo, come  
risulta dal certificato di ultima malattia, non ha  
né può avere nesso alcuno o relazione di causa ad  
effetto con la progressa sifilide, e che, di questa egli a-  
veva sofferto ben ventisette anni prima dell'epoca in  
cui avanzò la prima proposta di assicurazione alla "Fon-  
daria", e non soltanto ne era guarito nel 1899, ma la pe-  
sante onerosità della "Fonice", fu posteriormente sospesa  
per mancato pagamento di premi, e riattivata in segui-  
to a certificato di buona salute ritasciato da un fide-  
ciario della Compagnia. Circostanze, queste, che influen-  
zerebbero certo gravemente sugli apprezzamenti del magistra-  
to quando si dovesse giudicare, agli effetti della dichiara-  
zione di nullità del contratto, con quale grado di pro-  
babilità la "Fondaria", sarebbe stata indotta a rifiuta-  
re il rischio se il Campo avesse detto la verità.

Atteso che, per queste considerazioni, il Contratto  
GENERALI & Historical Archive

Permanente, ritenendo che l'esito di un eventuale giudizio sarebbe certamente molto dubbio, fu d'avviso, nell'adunanza del 31 marzo 1964, che convenisse tentare con gli eredi Campo un'equa transazione. Le trattative, condotte dallo Ispettore Compartimentale imp. Anticri Marazzani, con gli eredi suddetti, hanno condotto, dopo molti sforzi, gli eredi stessi ad accettare la transazione sulla base del pagamento di L. 7.000, sulle 1000 assicurate, nette da qualsiasi ritenuta, ciò che implica per l'Istituto un onere ulteriore di circa L. 225, per le rate di premio dovute a compimento delle annualità e per la tassa di registrazione;

Il Consiglio, su conforme parere del Comitato Permanente, espresso in adunanza del 23 ottobre corrente, ritenute la convenienza della proposta transazione, ne autorizza la conclusione sulle basi sopra accennate.

Dopo di che, il Vice Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio  
 Imyha

Il Direttore Generale  
 [Signature]

Il Consigliere Segretario  
 [Signature]